



All'incontro del gruppo di studio Tossicità delle terapie antitumorali tenutosi in data **13 settembre 2017** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

ASL Asti

ASL Città di Torino (Ex ASL TO 1 e ASL TO 2)

ASL TO 4

La riunione è stata aperta dal coordinatore del GdS, dottor Brignardello, che ha fatto il punto sul lavoro svolto dal GdL incaricato di produrre raccomandazioni per il monitoraggio a lungo termine delle pazienti affette da carcinoma della mammella, ed ha illustrato gli obiettivi per i futuri incontri.

Successivamente la dottoressa Boccomini, coordinatrice del GdL incaricato di produrre raccomandazioni per il monitoraggio delle tossicità tardive nei pazienti curati per linfoma di Hodgkin e per linfomi dell'età giovane adulta, ha presentato la bozza del documento prodotto dal gruppo di lavoro. Tenuto conto dell'età di insorgenza, della prognosi e degli attuali protocolli di trattamento dei linfomi non-Hodgkin, dopo una attenta discussione da parte di tutto il GdS si è deciso di applicare il documento in oggetto, oltre che ai linfomi di Hodgkin, anche ai pazienti curati per linfoma primitivo del mediastino e per altri linfomi aggressivi. Inoltre, sulla base della letteratura disponibile, si è deciso di individuare nei 5 anni dall'off-therapy il momento in cui avviare i programmi di monitoraggio a lungo termine descritti nel documento.

È quindi seguita una analisi dettagliata delle indicazioni di monitoraggio proposte, che sono state discusse tenendo conto anche delle osservazioni formulate dai medici di famiglia presenti, soprattutto per quanto concerne l'appropriatezza prescrittiva e la rimborsabilità da parte del SSN delle procedure diagnostiche proposte. La discussione è stata focalizzata in modo particolare sui programmi di screening dei cosiddetti "secondi tumori", soprattutto carcinomi mammari e tiroidei. Per ciò che riguarda questi ultimi, è stato sottolineato dagli endocrinologi presenti (dr. Brignardello dr.ssa Fortunati, dr Felicetti) che lo screening ecografico del carcinoma tiroideo nei pazienti sottoposti a radioterapia cervicale è una procedura ad oggi non supportata da sufficienti evidenze di letteratura per poterne raccomandare una applicazione su larga scala, soprattutto in centri non dotati di competenze specifiche. Si è pertanto convenuto di modificare la bozza del documento relativamente a questo punto.

Sono state invece confermate le indicazioni, già contenute nel PDTA in uso presso l'AOU Città della Salute e della Scienza, per quanto riguarda la sorveglianza del rischio di secondi tumori cutanei, mammari e del tratto gastrointestinale. Su proposta della dottoressa Boccomini, si è inoltre deciso di elaborare alcune schede "pratiche" riassuntive del documento, che possano essere di facile consultazione da parte del clinico durante l'attività ambulatoriale quotidiana.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **18 ottobre 2017**,
inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.